



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

DECRETO n. 453/2020

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, come novellato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 febbraio 2019;

VISTO l’art. 19 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito il *Fondo per le politiche giovanili*;

VISTO il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 2018;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021*”;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2018, recante criteri e modalità per l’individuazione del responsabile della protezione dei dati personali, mediante il quale la Presidenza del Consiglio dei ministri esercita le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2019, a firma dell’Autorità politica delegata, regolarmente registrata dalla Corte dei conti, con la quale sono state individuate le linee di azione e gli obiettivi strategici ed operativi del Dipartimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 2019, con n. 2026, con il quale al dott. Flavio Siniscalchi è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (d’ora in poi, il “Dipartimento”);





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTO il Bando “Fermenti”, emanato dal Dipartimento in data 30 marzo 2019, volto a sostenere idee, progetti e iniziative capaci di attivare i giovani rispetto alle sfide sociali individuate come prioritarie per le comunità, con risorse a valere sul *Fondo per le politiche giovanili*;

VISTO il decreto dipartimentale n. 350 del 21 giugno 2019, successivamente modificato con i decreti n. 494/2019 e n. 694/2019, di nomina della Commissione per la verifica della ammissibilità delle domande di partecipazione e la valutazione di merito delle proposte progettuali, nonché per la verifica dell’ammissibilità delle domande di finanziamento e la valutazione di merito dei progetti esecutivi pervenuti a seguito della pubblicazione del Bando “Fermenti”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 in data 1 febbraio 2020, che ha dichiarato “*lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento in data 26 febbraio 2020 n. 176, con il quale è stata approvata la graduatoria preliminare del Bando Fermenti, modificato con successivo decreto del Capo del Dipartimento in data 5 marzo 2020, n. 212;

VISTO il decreto–legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID -19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 recante “*Disposizioni attuative del decreto–legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID -19*”, concernente, tra le altre, misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale;

CONSIDERATO che la mancata istituzione del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) determina, nella fase di “regime transitorio”, l’esigenza di definire modalità utili a colmare il vuoto normativo per consentire la massima partecipazione dei soggetti utilmente posizionati nella graduatoria preliminare;

CONSIDERATO altresì che la grave situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 può determinare la necessità di apportare modifiche ai progetti esecutivi di cui all’articolo 9 del Bando Fermenti al fine di tenere conto delle misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

TENUTO CONTO che il Bando all'articolo 10, comma 2, prevede che i servizi di incubazione progettuale sono finalizzati alla predisposizione dei progetti esecutivi e dei progetti esecutivi sinergici, per il migliore svolgimento delle attività progettuali;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla modifica ed integrazione dell'articolo 3 del Bando, recante “*Soggetti proponenti: requisiti di ammissibilità e cause di esclusione*”, e dell'articolo 9, concernente “*Progetti esecutivi*”;

DECRETA

Art. 1

1. All'articolo 3, comma 3, del Bando “Fermenti”, dopo l'ultimo capoverso è inserito il seguente:

“Nelle more dell'istituzione del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), il requisito della costituzione, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria preliminare, in uno dei soggetti che, sulla base della normativa vigente, sono qualificati enti del Terzo settore, si intende soddisfatto anche mediante la presentazione della domanda di iscrizione ad uno dei registri previsti dalla normativa transitoria di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore). Resta fermo che il Dipartimento procede alla sottoscrizione delle convenzioni solo con i soggetti utilmente collocati nella graduatoria definitiva la cui iscrizione nei predetti registri si sia perfezionata.”

Art. 2

All'articolo 9 del Bando “Fermenti”, dopo il comma 3, è inserito il seguente:

“4. In considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e anche al fine di favorire lo sviluppo dei progetti esecutivi predisposti durante la sessione di incubazione, sono consentiti l'adeguamento delle modalità di svolgimento delle attività progettuali nel rispetto della normativa in materia di contrasto all'emergenza sanitaria, nonché eventuali rimodulazioni del piano finanziario, fermo restando il rispetto del costo complessivo del progetto e dei parametri indicati nell'Allegato 5, con particolare riferimento ai massimali di costo previsti per le singole macrovoci di spesa”.

Roma, 09/06/2020

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Flavio Siniscalchi

